



«In Italia 50mila profughi»

Maroni «Distribuiti in tutto il Paese». Molte Regioni verso il sì, Veneto in rivolta

B. RUGGIERO, SANI
e commento di PASINI
Alle pagine 2 e 3

Caos Mediterraneo

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Il piano Maroni: «Cinquantamila

«Distribuiti per quote, un migrante ogni mille abitanti». Zaia: non

profughi, ci pensino le Regioni»

prendo clandestini. Giallo su tendopoli in Sicilia e Puglia

Le regioni del Nord chiedono garanzie e spiegazioni. Fondi ad hoc per 500 milioni di euro saranno assegnati alla Protezione civile chiamata a fronteggiare gli sbarchi

Bruno Ruggiero
ROMA

IL COSTO SOCIALE della temuta ondata migratoria sarà «spalmato», dal punto di vista dell'accoglienza, su tutte le regioni d'Italia. Secondo il criterio-base di un immigrato da ospitare ogni mille abitanti, verranno accolti dalle Regioni 50mila profughi, frutto di una stima considerata realistica dal Viminale sulla ripresa degli sbarchi dal Nord Africa. Ma con un occhio di riguardo per quelle che sono già sotto pressione, come Sicilia, Calabria e Puglia o, come l'Abruzzo, in piena emergenza ricostruzione.

Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, incassa così la disponibilità dei rappresentanti di Regioni, Province e Comuni, convocati a Roma per far fronte al possibile arrivo della nuova «moltitudine» di profughi, in particolare dalla Libia, sulle coste italiane. Comune l'intento, diversi gli accenti. Qualche sottolineatura dai governatori leghisti.

«Siamo al fianco del ministro Maroni: di profughi libici, però, finora ce ne sono zero, vedremo. Quelli di Lampedusa sono clandestini e noi i clandestini non li vogliamo», ha precisato il numero uno del Veneto, Luca Zaia.

C'erano quasi tutti i Governatori ad ascoltare l'esposizione del piano che prevede l'afflusso di circa 50mila profughi, tenendo conto

dei circa 15mila stranieri già arrivati dall'inizio dell'anno, di cui fanno parte gli oltre 6mila accampati a Lampedusa. Provenienti in maggior numero dalla Tunisia, questi disperati non avrebbero a portata di mano lo status di rifugiati, ma sarebbero condannati al marchio di clandestini. Il sindaco dell'isola, Dino De Ru-



IN PRIMA LINEA
Roberto Maroni
(LaPresse)





1

beis, ha riferito di un interessamento del capo dello Stato, dopo una telefonata con i funzionari del Quirinale: i «boat people» che straripano a Lampedusa dovrebbero essere trasferiti in alcuni siti della Difesa in Sicilia e Puglia, dove verrebbero allestite delle tendopoli da seimila posti. Ma la notizia è smentita da Nichi Vendola, governatore della Puglia: «Con Maroni non se n'è mai parlato. E anche il sottosegretario Mantovano l'ha categoricamente escluso». Alle delegazioni degli enti locali (Anzi, Upi e Regioni) Maroni ha chiesto una via libera alla strategia di distribuzione dei migranti sull'intero territorio nazionale.

SUL FRONTE delle risorse, il governo assegnerà fondi ad hoc nell'ambito del decreto Milleproghe, per circa 500 milioni di euro, destinati alla Protezione civile che dovrà gestire l'assistenza. Secondo il criterio di ripartizione dei «mille profughi per ogni milione di abitanti», una Regione come il Veneto dovrebbe garantire l'accoglienza di circa 4.500 profughi («per un periodo massimo di 6 mesi»), mentre potrebbe oscillare fra 3.500 e 4.000 la quota destinata alla Toscana.

